



La sfida della conservazione: la banca del germoplasma del Parco Nazionale della Majella per la salvaguardia della flora a rischio di estinzione in Abruzzo.



*Di Martino Luciano – Direttore F.F.*  
*Responsabile Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica*  
*Ente Parco Nazionale della Majella*



5 giugno 1995 - 74.095 ettari  
39 Comuni - 3 Province



# LA MONTAGNA SACRA





oltre 40 luoghi di culto rupestri



Una grande complessità  
climatica e geomorfologica





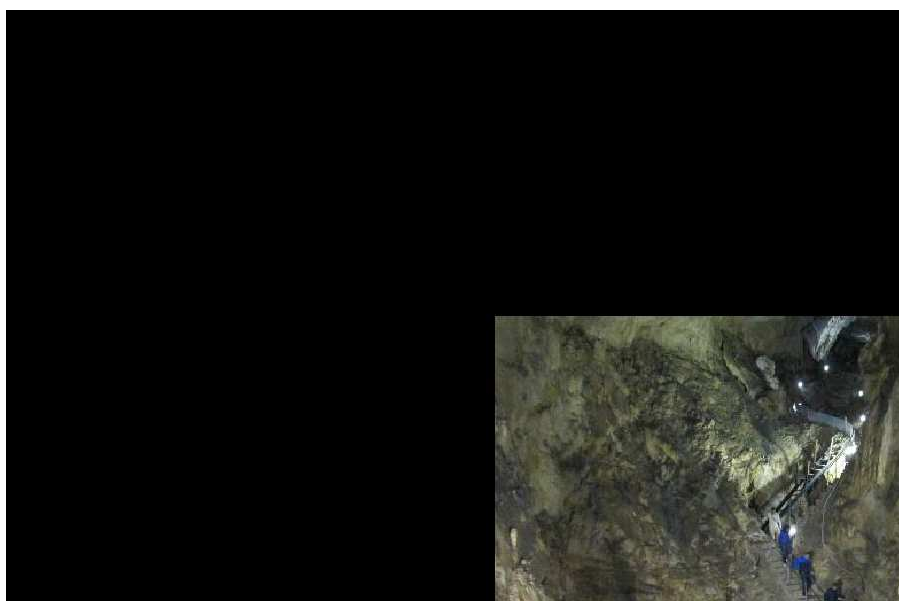
**Interreg**  
**ADRION**



**ADRIATIC-IONIAN**

European Regional Development Fund - Instrument for Pre-Accession II Fund

**Adriaticcaves**



# Una straordinaria biodiversità animale e vegetale






*The flora of the Majella National Park has more than 2100 taxa. At the highest altitudes, the flora is characterised by a high percentage of endemic species that are associated with Balkan–Apennine and south-European orophyte species. It reflects the fact that the whole of the Mediterranean area is a biodiversity hotspot.*



*The plant landscape is very varied, depending on bioclimatic belts, topographical conditions and historic land-uses.*





 **Phytotaxa** 412 (1): 001–090  
<https://www.magnoliapress.com/j/pt/>  
Copyright © 2019 Magnolia Press

**Monograph**

<https://doi.org/10.11646/phytotaxa.412.1.1>

ISSN 1179-3155 (print edition)  
**PHYTOTAXA**  
ISSN 1179-3163 (online edition) 

# PHYTOTAXA

412

## An annotated checklist of the vascular flora of Majella National Park (Central Italy)

FABIO CONTI<sup>1</sup>, GIAMPIERO CIASCHELLI<sup>2</sup>, LUCIANO DI MARTINO<sup>3</sup> & FABRIZIO  
BARTOLUCCI<sup>1\*</sup>

<sup>1</sup>*Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Parco Nazionale  
dei Gran Sassi e Monti della Laga, San Colombano, 67021 Barisciano (L'Aquila), Italy; e-mail: fabrizio.bartolucci@gmail.com*

<sup>2</sup>*Ufficio Botanico-Parco Nazionale Majella, Via Rodin 21, 67059 Sulmona (L'Aquila), Italy*

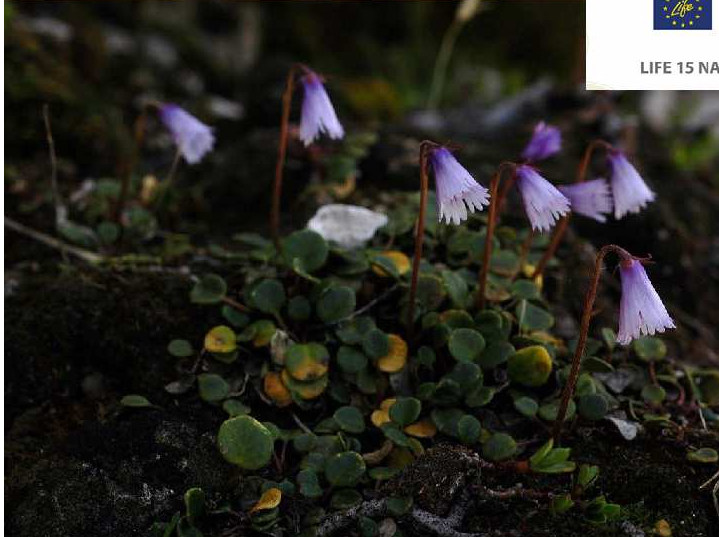
<sup>3</sup>*author for correspondence*



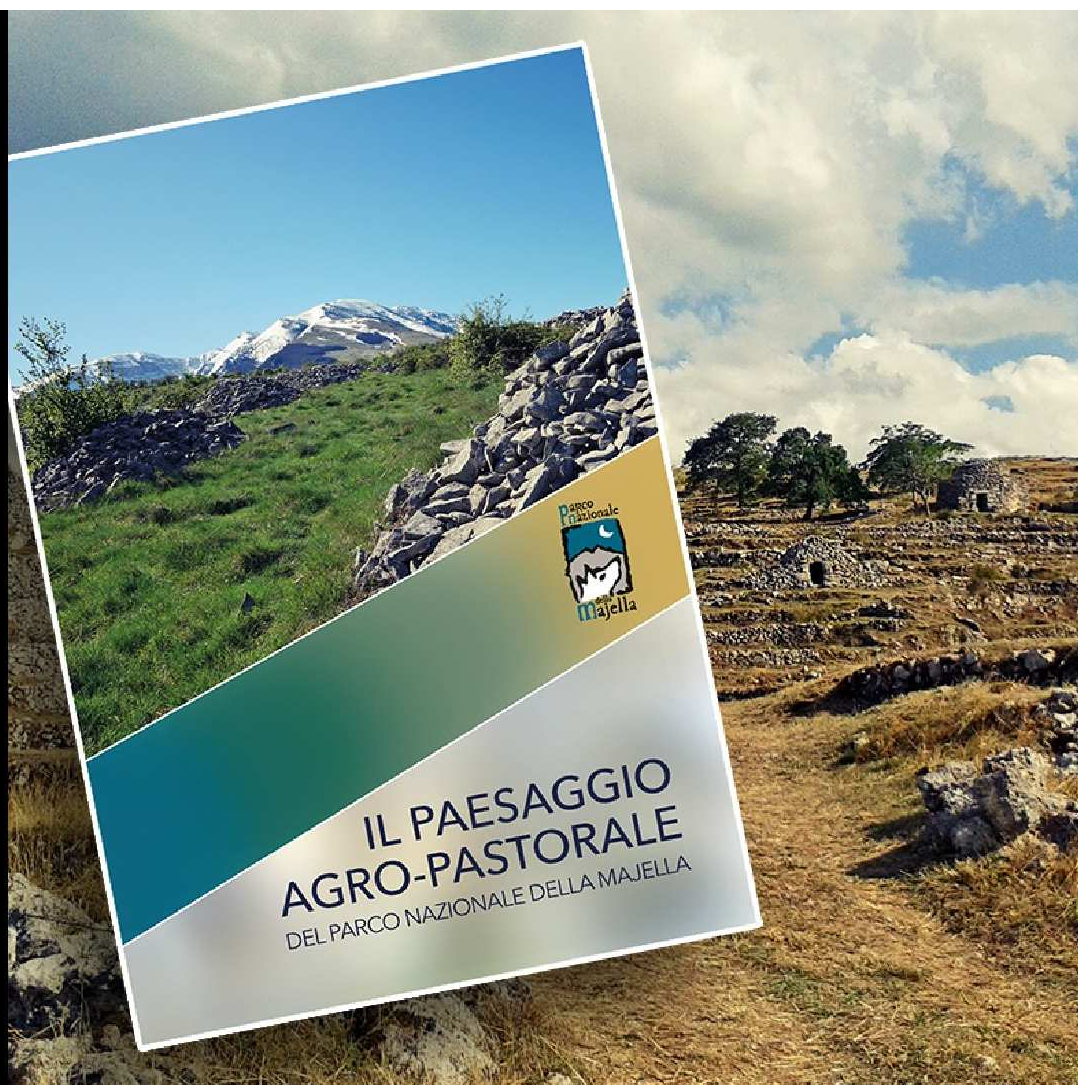
Magnolia Press  
Auckland, New Zealand

*Accepted by Lorenzo Peruzzi: 10 Jul. 2019; published: 25 Jul. 2019*

1







**IL PAESAGGIO  
AGRO-PASTORALE**  
DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA





## AGROBIODIVERSITA'





# PROMOZIONE del TERRITORIO

- 700 km di sentieri escursionisti
- 30 itinerari per famiglie
- 4 itinerari tematici
- 27 ippovie
- 28 itinerari per mountain bike





a cura di  
Luciano DI MARTINO  
Marco DI SANTO  
Valter DI CECCO  
Oremo DI NINO

# I granai della **biodiversità**

Strumenti, mezzi ed azioni  
per la **conservazione**  
**ex situ** della  
**biodiversità vegetale**



8

Documenti  
tecnico-scientifici  
del Parco  
Nazionale  
della Majella



## EX SITU

9.000 mq

circa 400 specie



### LE STRUTTURE

1995

2005



45.000 mq

circa 500 specie

- STUDI SULLA BIOLOGIA RIPRODUTTIVA DELLE SPECIE RARE → protocolli di germinazione e coltivazione per garantire la possibilità di moltiplicazione del germoplasma in azioni di conservazione *in situ*.

- BANCA DEL GERMOPLASMA
- COLTIVAZIONE IN GIARDINO

- STUDI TASSONOMICI → Erbario con circa 2000 *exsiccati* provenienti prevalentemente dal territorio montano abruzzese.

- VIVAIO accreditato dal servizio fitosanitario regionale per l'esercizio commerciale
- COLTIVAZIONE IN GIARDINO













## LE AZIONI

**COLTIVAZIONE  
NEI GIARDINI**  
mantenimento *in vivo* delle collezioni





## Inaugurazione Sentiero Botanico

"Luigi Anguillara"

Castello di Roccasalegna

Mostra Wild Art Majella



Castello di  
Roccasalegna



### Saluti

Domenico Giangliordano - Sindaco di Roccasalegna

### Interventi:

Luciano Di Martino - Direttore Ente Parco Nazionale della Majella

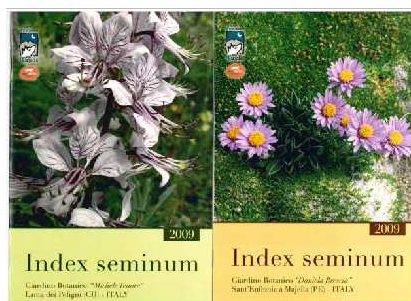
Aurelio Manzi - Etnobotanico

Giuseppe Marcanonio - Tecnico progetto "Majella Wilderness"

### Conclusioni:

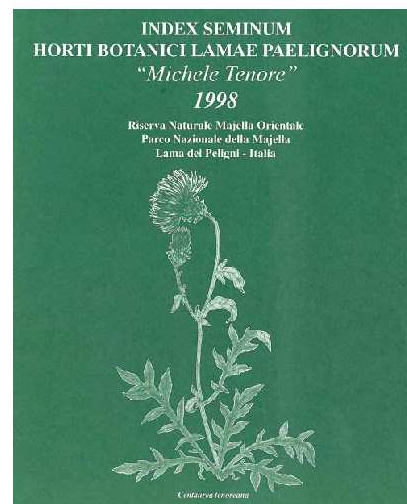
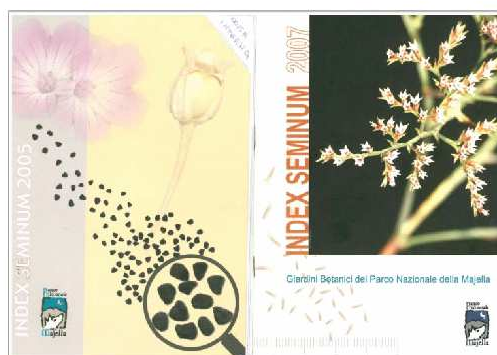
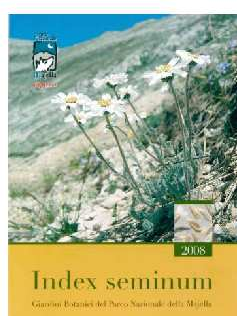
Lucio Zazzara - Presidente Ente Parco Nazionale della Majella

## LE AZIONI



## COLTIVAZIONE NEI GIARDINI

*index seminum*



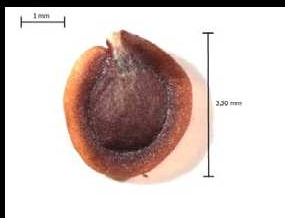


## LE AZIONI



**DIDATTICA**  
in collaborazione  
con i CEA operanti  
sul territorio.









Alcune tra le specie spontanee più importanti conservate

- *Saxifraga exarata* Vill. subsp. *ampullacea* (Ten.) D.A. Webb
- *Adonis distorta* Ten.
- *Alyssum cuneifolium* Ten. subsp. *cuneifolium*
- *Androsace mathildae* Levier
- *Soldanella minima* Hoppe subsp. *samnitica* Cristof. & Pignatti
- *Aquilegia magellensis* F. Conti & Soldano
- *Pinguicula fiorii* Tammaro & Pace
- *Artemisia umbelliformis* Lam. subsp. *eriantha* (Ten.) Vallès-Xirau & Brañas
- *Astragalus aquilanus* Anzal.
- *Centaurea tenoreana* Willk.
- *Iris marsica* I. Ricci & Colas.
- *Campanula fragilis* Cirillo subsp. *cavolinii* (Ten.) Damboldt
- *Leontopodium nivale* (Ten.) Huet ex Hand.-Mazz.



## LE AZIONI



**vivaio**

### RIPRODUZIONE VIVAISTICA

Specie selvatiche  
minacciate e varietà  
agronomiche autoctone



**campo vetrina**



## IL VIVAISMO PER LE SPECIE AUTOCTONE

### ACCORDO CON UN VIVAIO PRIVATO PER LA RIPRODUZIONE DA TALEA DELLE SPECIE AUTOCTONE

OASI VIVAI PIANTE nasce nel 1987 come piccola azienda vivaistica che, in breve tempo, si è trasformata in una realtà nel settore nella produzione di giovani piante. La tenacia, il rigore e l'onestà hanno creato i presupposti per l'avvio dell'attività, differenziato sempre di più le produzioni.



REP. N.

#### PROTOCOLLO D'INTESA

##### TRA

L'ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA, d'ora innanzi denominato "Ente Parco" in persona del Direttore, **Oremo DI NINO**, domiciliato per la carica presso la Sede Operativa dell'Ente Parco Nazionale della Majella, in Via Badia, 28 – Badia Morronese – 67039 Sulmona (AQ), codice fiscale 9 104 169 068 5, partita IVA 0 131 566 069 9.

##### E

**OASI VIVAI PIANTE** di Luigi Di Primio  
Via val di Foro - 66010 RIPA TEATINA (CH) [Italy](#) - Partita IVA 01443970692  
C.F. DPRLGU57H21I335Q - Aut. Reg. n. 98 - ACCR n. CH0019  
[Tel/Fax 0871/398006](tel:0871398006) - [info@oasivivaipiante.com](mailto:info@oasivivaipiante.com) - [www.oasivivaipiante.com](http://www.oasivivaipiante.com)



3. riprodurre il materiale vivaistico per le seguenti finalità:

- programmi di reintroduzione in natura di specie estinte nel Parco Nazionale della Majella e compatibilmente nelle aree naturali protette abruzzesi;
- limitare il prelievo in natura di materiale destinato al mantenimento delle collezioni presenti nei giardini botanici del parco;
- rinforzare le popolazioni esigue di specie rare a rischio di estinzione, aumentandone così le possibilità di sopravvivenza;
- incentivare la diffusione delle piante autoctone di interesse ornamentale o produttivo;
- incentivare la coltivazione di piante autoctone officinali e varietà agricole tradizionali di fruttiferi presso le aziende agricole del Parco.
- favorire l'impiego di specie o ecotipi locali nel recupero e nella riqualificazione di ambienti degradati.

La collaborazione alle attività previste nel presente protocollo sarà sviluppata, con autofinanziamento dei partecipanti e/o attraverso risorse reperite nell'ambito di finanziamenti esterni pubblici o privati (fondazioni, donazioni, etc.), e gestito tramite il proprio personale, ciascuno per le sue competenze;

Il materiale vegetale ottenuto dalle attività di riproduzione e conservazione attivate nell'ambito del presente protocollo di intesa potrà essere utilizzato, commercializzato o ceduto a titolo gratuito solo a seguito di specifico accordo tra le parti;

**MARCHIO FLORA AUTOCTONA DELLA MAJELLA**



## IL VIVAISMO PER LE SPECIE AUTOCTONE

### Produzione di piante autoctone idonee alla fitodepurazione

COMPENSATION OF € 15.000,00 for the PRODUCTION OF 8.000 various plant species



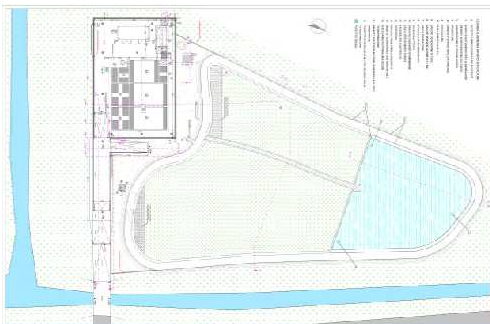
Parco Nazionale della Majella  
REPERTORIO N° 935

Schema di Convenzione tra SACA SpA e Parco Nazionale della Majella

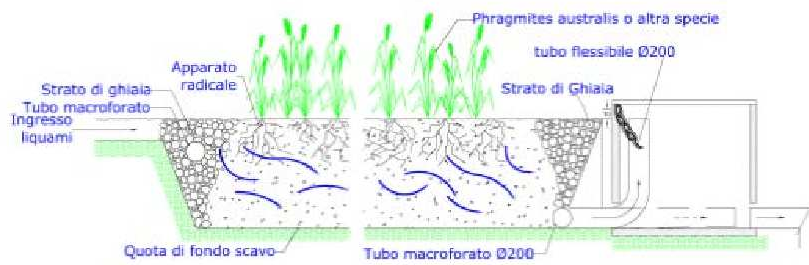
Per il supporto scientifico e la fornitura di specie vegetali autoctone adatte alla fase di fitodepurazione prevista nel progetto di adeguamento del depuratore di Pescocostanzo Capoluogo denominato "Interventi per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane. Agglomerato IT 13066070A01 - Pescocostanzo

**TRA**

Servizi Ambientali Centro Abruzzo spa con sede legale in Sulmona viale del Commercio n. 2, C.F./P.I. 0131570663, nella persona del legale rappresentante domiciliato per la carica ing. Domenico Petrella, Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO3 Peligno Alto



PARTICOLARE LAGUNE A FLUSSO SUB-SUPERFICIALE





## Il progetto Life FLORANET

Beneficiario coordinatore: Ente Parco Nazionale della Majella

Beneficiari associati: Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, Parco Regionale Sirente-Velino, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Legambiente

Costo totale del progetto: 1.731.233,00 €

Specie target: **scarpetta di venere** (*Cypripedium calceolus*), **adonide ricurva** (*Adonis distorta*), **androsace di Matilde** (*Androsace mathildae*), il **giaggiolo della Marsica** (*Iris marsica*) e l'**astragalo aquilano** (*Astragalus aquilanus* \*) **serratula con foglie di erba-sega** (*Klasea lycopifolia* \*), **Senecione dell'isola di Gotland** (*Jacobaea vulgaris* subsp. *gotlandica* \*)

Coordinatore beneficiario



Beneficiari associati





*Astragalus aquilanus*



*Androsace mathildae*



*Cypripedium  
calceolus*



*Iris marsica*



*Jacobaea vulgaris*  
subsp. *gotlandica*



*Klasea lycopifolia*



*Adonis distorta*



Il progetto prevede molte azioni raggruppabili in tre grandi filoni:

**- Conservazione *in situ***

Protezione e rinforzo delle popolazioni esistenti minacciate dalle attività umane, come la raccolta non regolamentata, o l'evoluzione spontanea della vegetazione naturale o dalla sempre crescente abbondanza di animali selvatici. In particolare, la protezione e aumentare i siti floristiche delle specie target

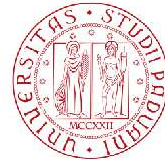
**- Mitigazione degli impatti del turismo e dei servizi ecosistemici culturali**

Riduzione dell'impatto del turismo sulle specie target riorganizzando i flussi turistici in prossimità dei siti di crescita (e dove ci potrebbero essere problemi causati dalla presenza di sentieri, strade, itinerari a cavallo, ecc.).

**- La diffusione e la sensibilizzazione tra il pubblico in generale**

Azioni condivise fra i partners al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza della conservazione. Tale obiettivo si propone di ridurre gli impatti a causa della mancanza di conoscenze sulle specie Comunità di interesse e la necessità di preservare la loro. Queste azioni saranno rivolte a entrambe le popolazioni locali ed i visitatori dei parchi a livello europeo, per il quale è prevista la divulgazione via internet.

## RICERCA SCIENTIFICA



**UNIVERSITA' DEGLI  
STUDI DI PADOVA**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA



**UNIVERSITA' DEGLI  
STUDI DELL'AQUILA**



**UNIVERSITA' DEGLI  
STUDI DI BOLOGNA**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE**



**Istituto d'Istruzione Statale Superiore 'Algeri Marino' Casoli (CH)**

Istituto Tecnico Economico - Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato - Liceo Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane - Istituto Tecnologico indirizzo di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria



## Analisi e indagini sulle CWR (Crop Wild Relatives)

Veccia di Narbona (*Vicia narbonensis*)



Cicerchia odorosa (*Lathyrus odoratus* L.)



Veccia di Narbona (*Vicia narbonensis*) e la cicerchia odorata (*Lathyrus odoratus*), un tempo coltivata nella regione per usi zootecnici (polli e piccioni).

[Home](#) > [Lathyrus odoratus](#) (Guisante de Olor, Sweet Pea)



© Andrea Moro

## Lathyrus odoratus

NOT EVALUATED	DATA DEFICIENT	LEAST CONCERN	NEAR THREATENED	VULNERABLE	ENDANGERED	CRITICALLY ENDANGERED	EXTINCT IN THE WILD	EXTINCT
NE	DD	LC	NT	VU	EN	CR	EW	EX

[Summary](#)

[Classification Schemes](#)

[Images & External Links](#)

[Bibliography](#)

[Full Account](#)

VIEW MAP

### Taxonomy [top]

Kingdom	Phylum	Class	Order	Family
PLANTAE	TRACHEOPHYTA	MAGNOLIOPSIDA	FABALES	LEGUMINOSAE

Scientific Name: *Lathyrus odoratus*

Species Authority: L.

Common Name(s):

English – Sweet Pea, Guisante de Olor  
French – Gesse Odorante, Pois de Senteur  
Spanish – Chorrequé

Taxonomic Notes: *Lathyrus odoratus* L. belongs to the family Fabaceae, subfamily Faboideae, and is cultivated worldwide as sweet pea and is a secondary wild relative of *L. sativus* (the

[Taxonomy](#)

[Assessment Information](#)

[Geographic Range](#)

[Population](#)

[Habitat and Ecology](#)

[Use and Trade](#)

[Threats](#)

[Conservation Actions](#)

 [View Printer Friendly](#)



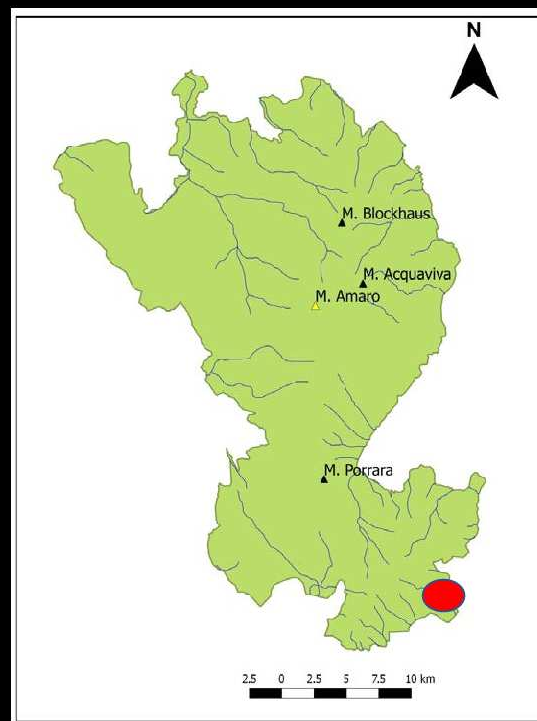
## IUCN RED LIST: NEAR THREATENED (NT)

Una specie è considerata “quasi a rischio” quando pur essendo stata valutata con i criteri precedenti, non rientra attualmente nelle categorie “gravemente minacciata”, minacciata”, o “vulnerabile”, ma è prossima a entrare in una categoria minacciata o è probabile che entri nell’immediato futuro.





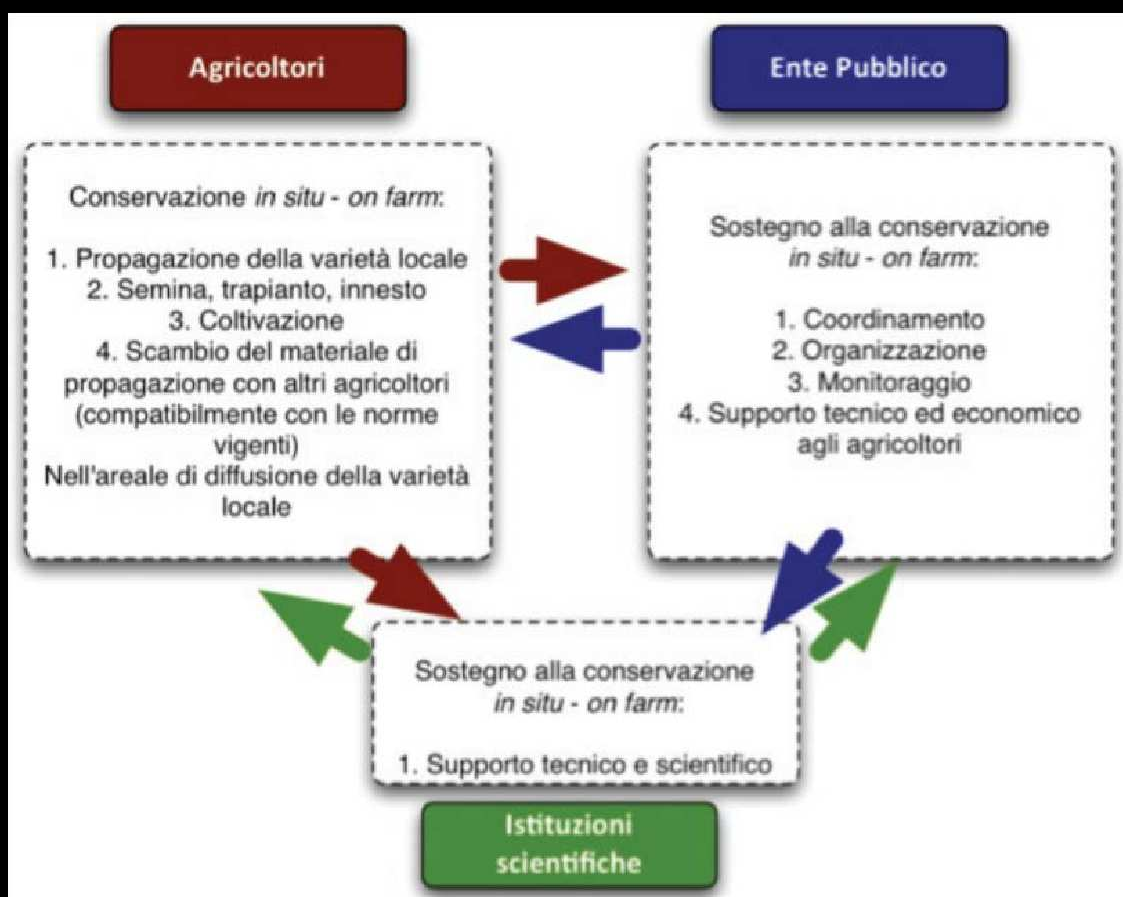
Il paesaggio dalla cima del Monte «Secine»  
tra Pietransieri e Gamberale



***Secale montanum* CWR di *Secale cereale***

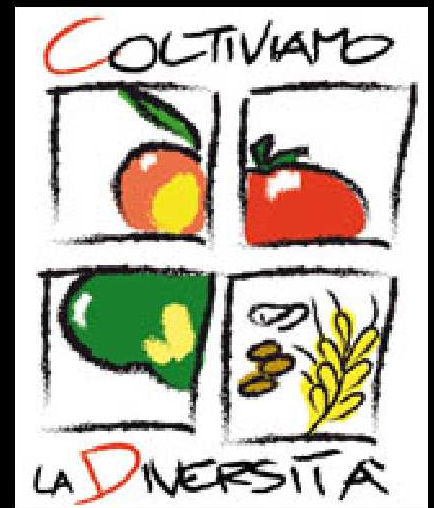
Pane nero e segale cornuta (*Claviceps purpurea*) ; la segale era il frumento di montagna (fitonimi: Monte Secine, Secinaro).

## Trattato FAO, Strategia e Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo



# «Coltiviamo la diversità»

Progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche agricole autoctone nel Parco Nazionale della Majella







Alcune tra le varietà agronomiche più importanti conservate, repertorate insieme all'ex-ARSSA nel progetto COLTIVIAMO LA DIVERSITA'.

- grano *solina*
- grano *casorella*
- fagiolo *socere e nore*
- fagiolo *gentile*
- fagiolo *tabacchino*
- ciliegia *pallone*
- mela *paradiso*
- pesca *testa rosce*
- pera *trentatrè once*
- *mezza fava*
- etc.





### Le Varietà Agricole Autoctone del Parco Nazionale della Majella



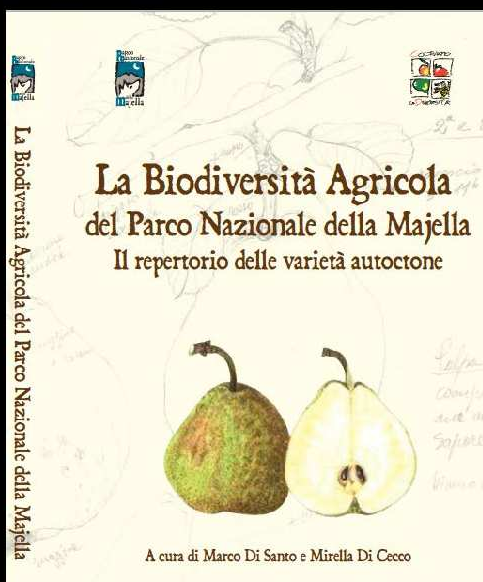
#### *“Coltiviamo la diversità”*

PROGETTO PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA  
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE AGRICOLE  
AUTOCTONE DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

a cura di

Marco Di Santo - Donato Silveri

Progetto Co-finanziato dal  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
DIREZIONE CONSERVAZIONE DELLA NATURA





REP. N.

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**PROGRAMMA CONGIUNTO DI AZIONI PER LA CONSERVAZIONE E LA**  
**VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA**

**TRA**  
**ASSOCIAZIONE DI TUTELE DEL PEPERONE DOLCE DI ALTINO OASI DI**  
**SERRANELLA**

Tra

**l'ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA**, d'ora innanzi denominato "Ente Parco" in persona del Direttore ff, Luciano DI MARTINO, domiciliato per la carica presso la Sede Operativa dell'Ente Parco Nazionale della Majella, in Via Badia, 28 – Badia Morronese – 67039 Sulmona (AQ), codice fiscale 9 104 169 068 5, partita IVA 0 181 566 069 9,

ed

**l'ASSOCIAZIONE DI TUTELA DEL PEPERONE DOLCE DI ALTINO .....**





**Il recupero della vite selvatica (*Vitis vinifera* L. *subsp.* *sylvestris*) in Abruzzo:  
restocking e creazione di una nuova stazione**



## VITE UVA NERA ANTICA

*Vitis vinifera* L.



Grappolo uva nera antica (M. Odoardi)

### Caratteri di riconoscimento

**Foglia** adulta medio-grande, pentagonale po' cordiforme, 5 lobi, a volta con tre soli lobi o sette, abbastanza liscia, a coppa con margini involuti, seno peziolare chiuso a U+V, seni laterali superiori a U, pagina inferiore glabra, nervature verdi, denti di media grandezza a margini rettilinei e convessi, picciolo medio-corto.

**Il grappolo** medio-grande, abbastanza regolare, conico-piramidale, spargolo, con una o due ali, peduncolo medio-corto; **acino** medio-grande, rotondo, colore bluastro-nero, fino a completa maturazione rosa-violaceo.

### Luogo, livello e condizioni di diffusione

Questo vitigno a bacca nera, presunto autoctono, è una vera lacrima in via di estinzione. Qualche esemplare è ancora presente nell'areale del versante est della Maiella tra Gessopalena e Torricella Peligna in provincia di Chieti.

### Rilievi, osservazioni agronomiche, commerciali, organolettiche

Vitigno di media vigoria e produttività, fertilità medio-bassa prevalentemente mediana. Germogliamento medio-tardivo e principali fasi fenologiche regolari abbastanza contemporanee al trebbiano toscano, maturazione entro settembre. Si conserva bene per la vendemmia anche in ottobre inoltrato. Grappolo grande di peso medio, variabile tra i 200 e 300 grammi. L'accumulo zuccherino è discreto e non elevato. Molto limitata la sensibilità agli attacchi di botrite.

### Uso nella tradizione

Apprezzato per i vini che pochi ricorda con piacere. No vini in purezza. Forte interesse al recupero tra i pochissimi anziani conoscitori.

### Luogo di conservazione

Il vitigno è conservato nel campo regionale di Casacanditella e in piante sparse dell'areale indicato.

### Natura e livello di conoscenza

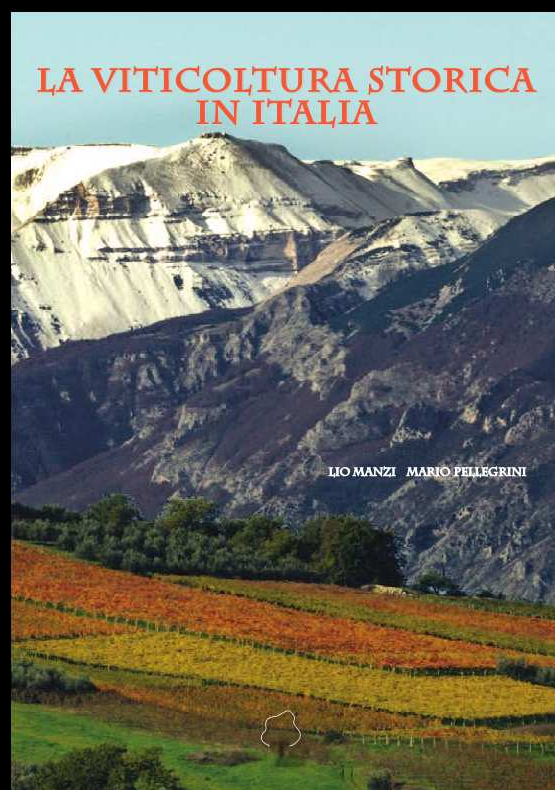
Studi in corso per accertarne l'appartenenza a vitigni noti, oppure, come sembrerebbe, potrebbe trattarsi di un ceppo autonomo originale.



Particolare della foglia (M. Odoardi)

### Referente

Odoardi Maurizio Regione Abruzzo.



Save the date













# Paesaggi d'Autore

Giovedì 20 Settembre 2018  
ore 17.00 / Arca Fondazione FICO

Inaugurazione della mostra  
"I patriarchi arbori e le viti storiche  
nelle tele firmate da Tonino Guerra"  
a cura di Sergio Gatti e dell'Associazione  
Patriarchi della Natura.

A seguire, alle ore 17.30 in Bottaiia presentazione  
del libro "La Viticoltura storica in Italia"  
(Talesa Editore).

Degustazione vini Codice Citra a chiusura.

La viticoltura  
storica in Italia

di Tonino Guerra

DEL PAOLO CANALI & BOLOGNA



## SOLINA *Triticum aestivum*

grano tenero coltivato in Abruzzo, appartenente a quella categoria di antiche cultivar di eccezionali qualità che si stanno recuperando in agricoltura.

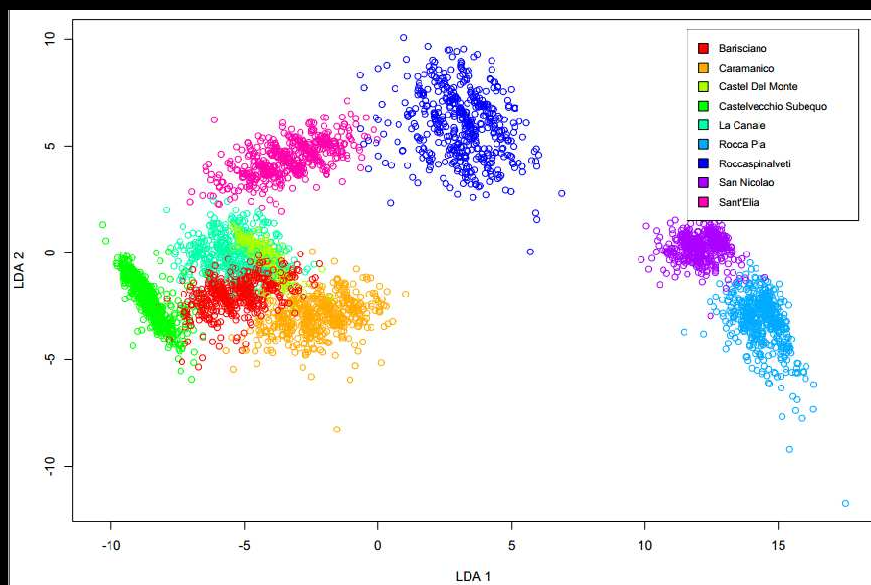
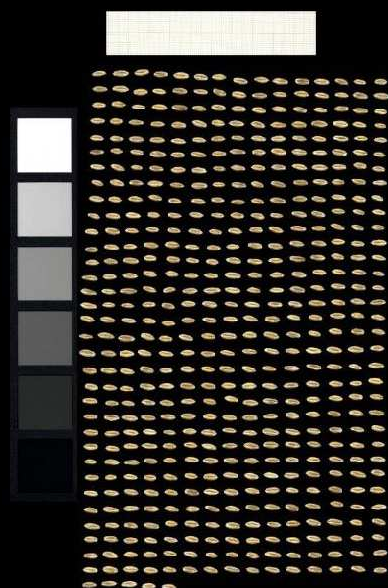
Accurate e specifiche fonti storiche (risalenti già a Plinio che ne parla nella sua "Naturalis Historia") ne attestano la presenza in Abruzzo fin da epoca antichissima; tracciabili sono le compravendite di Solina su documenti di epoca rinascimentale ed antichi detti popolari ("*ogni grano torna a Solina*", "*la Solina è la mamma di tutti i grani*", "*quella di Solina aggiusta tutte le farine*", oppure "*se il contadino vuole andare al mulino, deve seminare la Solina*") confermano non solo l'appartenenza di questo frumento al tessuto sociale, ma anche la sua importanza.



Tra le poche varietà di cereali iscritte nel Registro Nazionale Varietà da Conservazione, la Solina è al centro di un fondamentale progetto della Commissione Europea dal titolo "Preparatory Action on EU plant and animal genetic resources in agriculture", che riconosce valore e dedica risorse al recupero, alla salvaguardia e alla valorizzazione di una varietà considerata elemento fondante del patrimonio europeo di biodiversità agraria.

<http://consorziogranosolina.it/>

## Recupero accessioni di grano «solina» da aree diverse della Regione



Risultati analisi morfo-colorimetriche dei semi

## GRANO «MARZUOLO» *Triticum durum*- caratterizzazione morfologica in campo



Accessioni	Altezza alla spigatura (cm)	Peso mille semi (g)	Seme prodotto (g)
Marzuolo 2017	107	41,06	634,50
Marzuolo 2015	125	28,60	48,21
Saragolla Abateggio	-	-	-
Ruscia (Castelv Subequo)	112	31,8	356,08
Marzuolo (Montenerodomo)	125	32,2	163,70
Saragolla	115	22,4	148,61
Cappelli	90	30	26,77
Iride	74	48,4	151,60

- Frumento duro, con un ciclo di 140 /150gg considerando la semina nel mese di marzo.
- La coltivazione avviene all'interno di un programma di avvicendamento colturale che ha come fine il mantenimento ed il miglioramento nel tempo della funzionalità dell'agro-ecosistema aziendale.



## Caratterizzazione e recupero di una vecchia cultivar agronomica

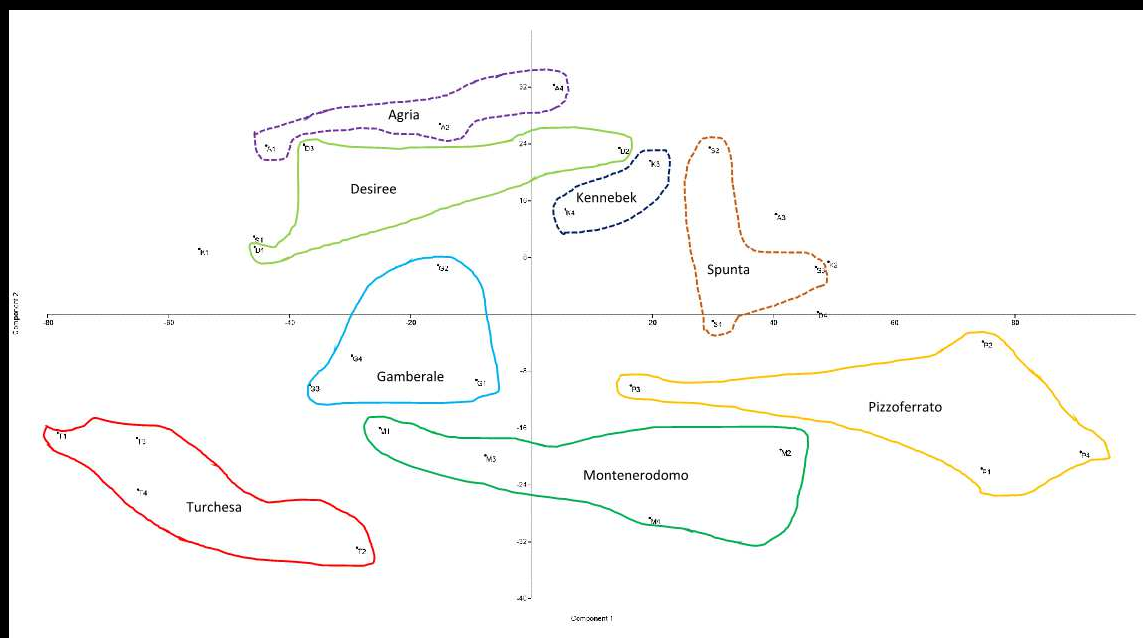
### Patata di Montenerodomo



Caratterizzazione molecolare  
Work in progress....



Grafico risultante dall'analisi delle componenti principali (PCA) dei caratteri morfologici rilevati nel 2018



## ***FAGIOLO di PIZZOFERRATO***

Caratterizzazione morfologica in  
campo 2018-PG Campo Didattico  
Sperimentale del DSA3-UNIPG

Fagiolo Abruzzo + 2 Testimoni (una varietà  
locale umbra e una varietà commerciale)

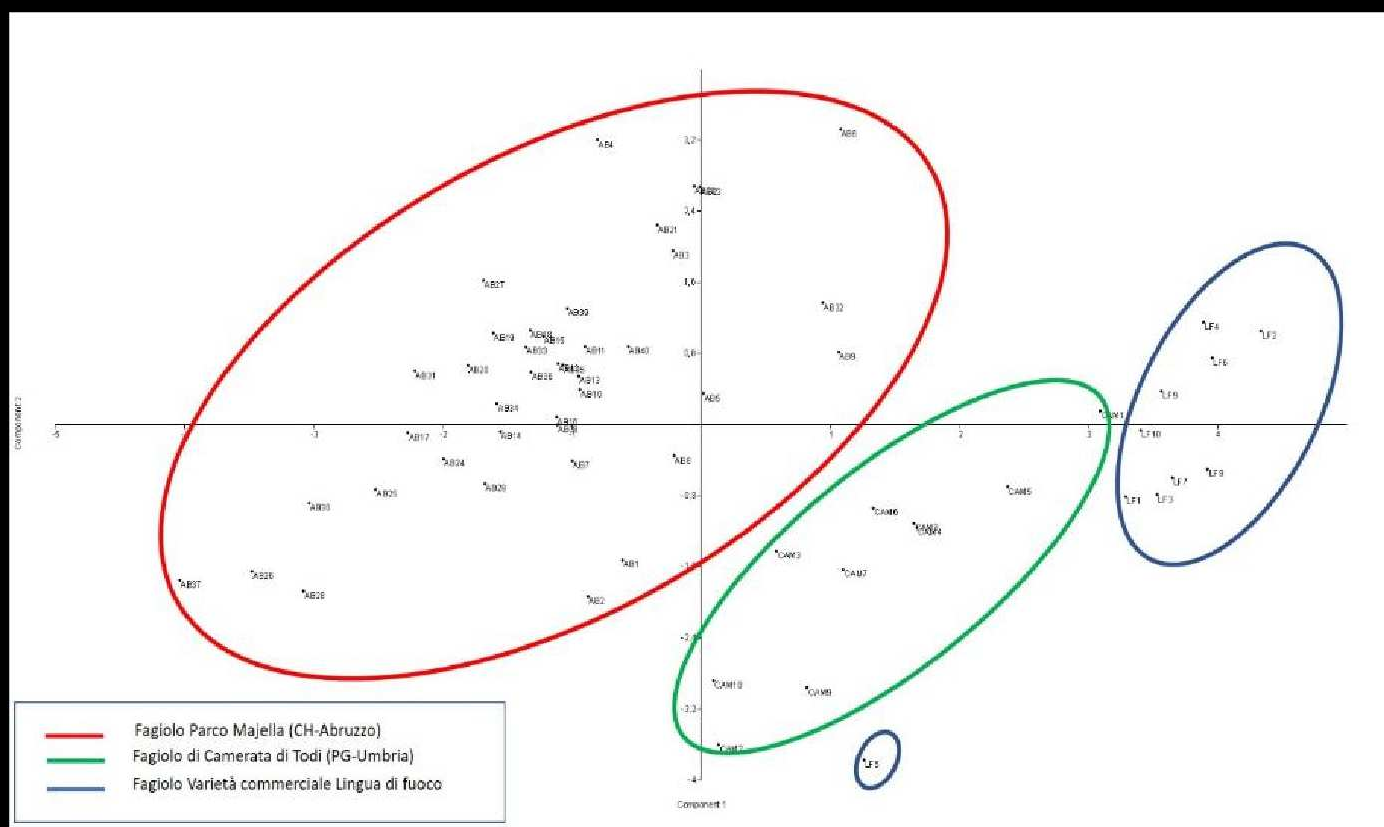
Rilevamento Caratteri GIBA  
Dati in corso di elaborazione



Coltivazione *in situ* del fagiolo  
Parco della Majella 2018







alcuni esempi concreti  
dei «RECUPERATI»















***L'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali porta anche alla scomparsa di specie vegetali selvatiche e di cultivar agronomiche.***





FORUM DEGLI APPENNINI  
UN'AGENDA PER LE AREE PROTETTE

CONVEGNO NAZIONALE

## L'architettura delle pietre a secco e la viticoltura storica nelle aree protette italiane

9 MAGGIO 2019 | ORE 9.30 - 13.30

Roccamorice (PE) | Eremita di Santo Spirito a Majella

### SALUTI

**Giuseppe Di Marco**, Presidente  
Legambiente Abruzzo

**Alessandro D'Ascanio**, Sindaco di Roccamorice  
e Presidente della Comunità del Parco  
Nazionale della Majella

### INTRODUCONO

**Luciano Di Martino**, Direttore f.f. Parco  
Nazionale della Majella

**Matteo Perrone**, Parco Nazionale delle Cinque Terre

### INTERVENGONO

**Aurelio Manzi**, Etnobotanico e storico dell'agricoltura  
**Sergio Guidi**, Agronomo ARPAE Emilia-Romagna

**Giorgia De Pasquale**, Università Roma Tre

**Edoardo Micati**, storico dell'architettura in pietra a  
secco

**Maurizio Monaco**, Parco Nazionale della Majella

### NE DISCUOTONO

**Claudio d'Emilio**, Vice Presidente Parco  
Nazionale della Majella

**Valentino Di Campi**, Presidente Consorzio  
di Tutela dei Vini Abruzzesi

**Emanuele Imprudente**, Assessore Agricoltura  
e Parchi Regione Abruzzo

**Claudio Costanzucchi Paolino**, Vice Presidente  
del Parco Nazionale del Gargano

**Salvatore Gabriele**, Presidente del Parco  
Nazionale di Pantelleria

### COORDINA

**Antonio Nicoletti**, Responsabile nazionale  
aree protette e biodiversità Legambiente

*Al termine dell'incontro seguirà una breve illustrazione del volume "La viticoltura storica in Italia" - Di Martino L.,  
Guidi S., Manzi A., Pellegrini M. e del progetto Life Floranet - Presso lo stand del progetto Life Floranet.*

*Alla partecipazione dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali saranno riconosciuti 0,50 CFP*

Sarà offerto agli ospiti un pranzo a buffet

In collaborazione con



Con il patrocinio di



## Giunta: Marsilio, i provvedimenti adottati oggi

26 NOVEMBRE 2019 /

(REGFLASH) - L'Aquila, 26 nov. Si è riunita oggi all'Emiciclo, a L'Aquila, presieduta dal presidente Marco Marsilio, la giunta regionale per l'adozione di diversi provvedimenti.

Su proposta dell'assessore **Guido Quintino Liris**, la giunta ha proceduto ad una variazione di bilancio per adeguare gli stanziamenti previsti nell'esercizio finanziario corrente e relativi al Fondo Sanitario Regionale e alla mobilità sanitaria extraregionale ed internazionale per l'anno 2019.

Su proposta dell'assessore **Emanuele Imprudente**, invece, è stato approvato uno schema di protocollo d'intesa con l'Ente Parco Nazionale della Majella per realizzare la 'banca regionale del Germoplasma' agrario ed eventuali altre attività di sviluppo della biodiversità, anche di quella naturale. L'Ente Parco ha istituito nel 2005 la Banca del Germoplasma del Parco Nazionale della Majella, localizzata presso le strutture del Giardino Botanico "Michele Tenore" di Lama dei Peligni, ed è socio fondatore di R.I.B.E.S., Rete italiana delle banche del Germoplasma. Si vogliono realizzare così forme di collaborazione per la conservazione e valorizzazione della biodiversità della Regione Abruzzo, soprattutto di quella agraria.

Approvato, su iniziativa dell'assessore **Nicola Campitelli** il 'Rapporto Raccolta Differenziata Rifiuti Urbani - Anno 2018', elaborato dal Servizio Gestione dei Rifiuti - Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR) al fine di determinare il livello di raccolta differenziata relativo a ciascun Comune, per l'applicazione del tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica.

DALLA GIUNTA / 2 DIC 2019

TRASPORTI: D'ANNUNTIIS SCRIVE A TRENITALIA, "NO MODIFICA ORARIO TRATTE INTERREGIONALI"

DALLA GIUNTA / 2 DIC 2019



biodiversity  
laboratory

long-lasting  
LANDSCAPES

ABRUZZO EXPO

ABRUZZO EXPO

ABRUZZO EXPO

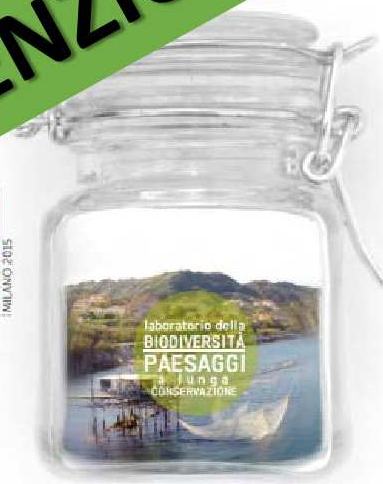
ABRUZZO EXPO

ABRUZZO EXPO

ABRUZZO  
LABORATORY  
OF THE  
DELTA

ABRUZZO  
EXPO  
MILANO 2015

ABRUZZO  
REGIONAL  
EDIZIONE REGIONALE



biodiversity  
laboratory

long-lasting  
LANDSCAPES

GRAZIE DELL'ATTENZIONE